

**1.13 Legge 8 luglio 1998, n. 230: definizione delle posizioni degli obiettori di coscienza ai sensi della Legge 226/2004**

L'Ufficio anche per l'anno 2011 ha proseguito nel lavoro di definizione di posizioni matricolari di obiettori di coscienza risultate ancora pendenti all'atto della sospensione del servizio obbligatorio di leva a decorrere dal 1° gennaio 2005, sancita con l'art. 1 della Legge 23/08/2004, n.226.

Il numero delle richieste formulate dai Centri Documentali (ex Distretti Militari) relative a vicende coscrizionali risalenti al periodo 2000/2004 che, a seguito di verifica dei propri atti, risultavano non essere state aggiornate e/o definite, sono state sempre considerevoli.

Conseguentemente, nel 2011 si è provveduto a definire le posizioni di cui si è fatto cenno con l'adozione di provvedimenti singoli e/o cumulativi sulla base delle richieste dei predetti Centri Documentali, o mediante l'invio di comunicazione a conferma di posizioni per le quali l'Ufficio aveva già adottato i relativi provvedimenti non solo ai predetti enti militari, ma anche ad altre Amministrazioni Pubbliche che ne hanno fatto richiesta. In particolare:

- Numero **18** sono state le pratiche definite con provvedimento di dispensa adottati ai sensi dell'art. 9 comma, comma 2 quinquies della Legge 8 luglio 1998 n.230.
- Numero **31** sono state le pratiche definite con provvedimenti di dispensa adottati ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 5, del D. Lgs. 30 dicembre 1997, n. 504.
- Numero **17** sono le posizioni relative a obiettori definite con "non più tenuto ad assolvere gli obblighi di leva ai sensi dell'art. 1 della Legge 23/8/2004, n. 226 poiché non assegnato per lo svolgimento del Servizio civile di leva entro il 31/12/2004.
- Numero **5** sono stati i provvedimenti di ammissione all'esercizio del diritto di obiezione di coscienza con contestuale comunicazione agli interessati del non avvio al servizio ai sensi della Legge 226/2004. Detti riconoscimenti sono relativi a domande presentate dagli interessati tra il 1999 e il 2004 trasmesse all'Ufficio dai Centri Documentali nell'anno 2011.
- Numero **291** sono state le posizioni sospese di cui si è proceduto alla verifica in collaborazione con i Centri Documentali interessando, per un riscontro, anche gli Enti di precettazione e/o gli stessi obiettori al fine di definire la relativa posizione matricolare.
- Numero **3** sono stati i decreti di decadenza emessi in considerazione dell'art. 15, comma 1 della Legge 230/1998 nei confronti di obiettori condannati per gravi reati che ai sensi dell'art. 2 lettera c) e d) della legge 230/1998 costituiscono causa ostativa all'esercizio del diritto di obiezione di coscienza.

- Numero **9** sono state le posizioni di obiettori definite a seguito di sentenze emesse dai T.A.R. presso i quali gli interessati avevano proposto ricorso avverso i termini di precettazione, la sede di assegnazione, o per il diniego della dispensa.

- Numero **18** sono state le risposte fornite alle Agenzie Territoriali dell'I.N.P.S. richiedenti notizie sul servizio prestato dagli obiettori ai fini dell'accredito dei contributi figurativi.

Le posizioni penali ancora pendenti nei confronti di obiettori di coscienza che si erano rifiutati di svolgere il servizio civile di leva, a suo tempo segnalati da questo Ufficio alle Procure competenti, per le quali si è chiesto di conoscere l'esito nell'anno 2011, sono state **182**. Di queste, sono pervenute **157** sentenze, emesse dai Tribunali aditi nel periodo 2001/2009, in base alle quali si è provveduto a definire le posizioni degli obiettori attenendosi ai dispositivi delle sentenze. Quindi, gli obiettori di coscienza in esecuzione delle sentenze sono stati: esonerati dalla prestazione del servizio ai sensi dell'art. 14, comma IV della Legge 230/98 in caso di condanna; sono stati dichiarati "non più tenuti ad assolvere gli obblighi di leva ai sensi dell'art.1 della Legge 226/2004" in caso di assoluzione e/o archiviazione. Detti provvedimenti sono stati inviati ai Centri Documentali per la parificazione dei fogli matricolari.

Appare opportuno evidenziare che per il **95%** di queste sentenze, emesse dopo l'entrata in vigore della legge 23 agosto 2004, n. 226, i Tribunali hanno ritenuto di assolvere gli obiettori e/o di archiviare il procedimento penale poiché il fatto per il quale si è provveduto alla segnalazione non è più previsto dalla legge come reato. Dette sentenze si riferiscono a segnalazioni all'A.G.O. per i casi di mancato espletamento del servizio risalenti a periodi antecedenti la sospensione della leva obbligatoria.

Inoltre, questo Ufficio nell'anno 2011 ha provveduto a segnalare alle AA.GG. **95** obiettori, che non hanno adempiuto l'obbligo di leva cui erano tenuti in base alla legge allora vigente, di cui l'Ufficio, a seguito di verifiche di concerto con i Centri Documentali, è venuto a conoscenza solo nel corso del 2011. Ciò in osservanza del parere espresso, su esplicita richiesta dell'Ufficio, dall'Avvocatura Generale dello Stato il 20/5/2009 secondo il quale, nonostante la sospensione della leva obbligatoria (L.226/2004) "al momento è preferibile ritenere che i pubblici ufficiali siano ancora tenuti, ai sensi dell'art. 331 c.p.p., a denunciare alla competente Procura della Repubblica tutti gli obiettori che, seppur precettati, non abbiano adempiuto l'obbligo di leva, non potendo peraltro, riconoscersi in capo ai medesimi pubblici ufficiali alcuna competenza in merito alla determinazione dell'attuale (ambito di) vigenza delle norme penali poste a tutela dell'obbligo di prestare servizio civile; determinazione che invece spetta – in mancanza di

un'espressa abrogazione – esclusivamente all'autorità giudiziaria nell'esercizio della funzione giurisdizionale”.

### 1.13.1 Rinuncia allo status obiettore

L'Ufficio, anche per il 2011, ha proceduto nella trattazione delle istanze finalizzate alla rinuncia dello *status* da parte degli obiettori a seguito della legge 2 agosto 2007, n. 130, recante “*modifiche alla legge 8 luglio 1998, n. 230, in materia di obiezione di coscienza*”.

Infatti, il comma 7 *ter* aggiunto all'art. 15 della legge 230/1998, ha introdotto la possibilità di rinuncia allo *status* di obiettore di coscienza, decorsi cinque anni dal collocamento in congedo illimitato, mediante dichiarazione irrevocabile degli interessati da presentare all'Ufficio nazionale per il servizio civile che provvede a darne tempestiva comunicazione al Ministero della Difesa - Previmil.

Detta dichiarazione (effettuata tramite la compilazione di un modulo appositamente predisposto, con il quale evidenziare le situazioni relative agli obblighi di leva), di cui quest'Ufficio si limita a prendere atto, costituisce l'inizio dell'*iter* procedurale volto all'inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Come per gli altri anni, è stata importante la collaborazione di Previmil, anche tramite gli organi periferici, incaricati al rilascio dei fogli di congedo e dei fogli matricolari, soprattutto nei casi in cui gli interessati non abbiano dati certi dai quali far decorrere il periodo di cinque anni dal collocamento in congedo illimitato, nonché quella con i diretti interessati nei casi per i quali l'obiettore abbia mal interpretato e/o non abbia diretta conoscenza di quanto stabilito dalla legge, per il buon esito di tale procedura. Ciò nel rispetto del principio di trasparenza, efficienza ed economicità.

Gli obiettori di coscienza che nel 2011 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati n. 1885 di cui:

per 1.839 è stata formalizzata la presa d'atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;

- per **28** la dichiarazione di rinuncia allo *status* di obiettore è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;
- per **18** sono state inviate comunicazioni di non spettanza del beneficio, in quanto gli interessati non risultano aver presentato domanda di obiezione di coscienza e quindi non essere in possesso del relativo *status*.

PAGINA BIANCA

## **PARTE II**

**ATTIVITA' DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME**

**IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

## **2.1 Gli interventi di Servizio civile nazionale posti in essere dalle Regioni e Province autonome**

Il coinvolgimento delle Regioni e Province autonome (di seguito RPA) nella gestione del Servizio civile nazionale durante l'anno 2011 ha continuato con il consolidarsi delle competenze trasferite in forza delle previsioni del D.Lgs.77/2002 e successive m.e.i..

A **livello regionale** il consolidamento delle competenze regionali in materia di servizio civile previste dal D.Lgs.77/2002 e s.m.i., ha comportato le attività di seguito elencate ed analiticamente specificate per regione e provincia autonoma nelle tabelle allegate:

- ✓ nessuna pratica di richiesta d'iscrizione di nuovi enti agli albi regionali/provinciali del servizio civile nazionale per mancanza di aperture di finestre;
- ✓ valutazione di 1.126 (102 in meno rispetto al 2010) pratiche di adeguamento dell'iscrizione agli albi regionali/provinciali del servizio civile nazionale, con un calo rispetto ai dati del 2010;
- ✓ relativamente alla progettazione, nonché ai criteri per la selezione e la valutazione degli stessi e all'avviso agli Enti per la "presentazione dei progetti di SCN per l'anno 2011", la maggioranza delle RPA ha adottato
  - i criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti sulla base delle singole specificità dei territori regionali (17 RPA);
  - la riduzione del numero minimo di giovani per progetto da 4 a 2, contribuendo a portare certezza, congruità e trasparenza nei progetti presentati (1 RPA);
  - la riduzione del numero massimo di giovani per progetto (5 RPA);
  - la limitazione dei posti richiedibili da parte degli Enti, in base alla classe di appartenenza (contingentamento delle richieste), che ha consentito una maggiore diffusione del Servizio civile, in termini di numero di Enti partecipanti e di territorio coinvolto, evitando concentrazioni di posti a favore di pochi enti (11 RPA);
  - incentivi per facilitare l'accesso al Servizio civile nazionale da parte di "fasce deboli", nel rispetto del carattere popolare dell'esperienza in parola (8 RPA);
  - la possibilità della co-progettazione da parte degli Enti accreditati in forma autonoma nell'Albo del servizio civile nazionale (13 RPA);
  - l'utilizzo della procedura dell'Ufficio per l'approvazione della graduatoria dei progetti (10 RPA);
  - sono stati acquisiti n. 2.958 progetti (65 le coprogettazioni con 157 Enti coinvolti), riferiti alla richiesta di 16.027 giovani da avviare al Servizio civile nazionale. Rispetto al 2010 la

variazione è la seguente: -1156 progetti, quale esito di una forte attività di coordinamento e di un'azione di concertazione effettuata dalle RPA nei rispettivi territori di competenza, iniziative finalizzate a rendere più oggettiva la progettazione del servizio civile e, per quanto possibile, rispondente alle priorità degli stessi ambiti di riferimento.

L'attività istruttoria e di valutazione dei predetti progetti ha avuto i seguenti esiti:

- 2.210 progetti sono stati valutati positivamente (65 le co-progettazioni), 406 con limitazioni e 748 bocciati; 1.399 progetti sono stati finanziati ed inseriti nei bandi del 2011; gli enti coinvolti sono stati pari a 219.

- 16.027 i posti di servizio civile approvati e 9.642 quelli finanziati ed inseriti nei bandi del 2011.

- Nel 2011 sette RPA hanno integrato le risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, ai sensi dell'art.11, comma 2, L. 64/2001 e successive modificazioni e integrazioni, per un importo complessivo di € 6.402.569.

- I ricorsi subiti dalle RPA rispetto alle attività istruttorie e di valutazione dei progetti sono stati complessivamente 35: 8 riferiti al 2009, 18 riferiti al 2010 e 9 riferiti al 2011, dati certamente significativi di un buon esito delle predette attività e di una positiva presenza e vicinanza delle RPA nel territorio di competenza.

- tutte le RPA hanno gestito direttamente le attività di accreditamento e valutazione dei progetti, con n. 48 unità a tempo pieno e n. 46 a tempo parziale;

- le attività di verifica e controllo sono state attivate dalla maggioranza delle RPA (13) ed hanno riguardato 267 ispezioni programmate (36 in meno rispetto al 2010) e 11 su segnalazione (2 in meno rispetto al 2010, pari a - 18,2%); sono stati verificati n. 206 progetti (54 in meno rispetto al 2010, pari a -26,2%), che impegnavano 1.502 giovani (613 in meno rispetto al 2010, pari a -40,8%). Le ispezioni che hanno comportato l'adozione di provvedimenti sono state 23: 19 diffide (7 in più rispetto al 2010), 3 revoche del progetto (2 in più rispetto al 2010), 1 interdizione per un anno alla presentazione dei progetti (come nel 2010).

✓ quasi tutte le RPA hanno effettuato attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale e i relativi bandi. Le Regioni e le Province Autonome, nel corso del 2011, per tali attività hanno speso € 1.136.222 di fondi statali, con un incremento nei confronti del 2010 di euro 23.874, oltre ad euro 140.018 di fondi regionali, con un calo di euro 28.966;

✓ n. 16 RPA hanno organizzato le Assemblee regionale/provinciale dei giovani in servizio civile, propedeutiche all'elezione dei loro rappresentanti regionali e nella Consulta nazionale;

✓ la maggioranza delle RPA ha proposto attività di formazione rivolta a:

A) n. 1.569 Operatori Locali di Progetto (-281 rispetto al 2010), con 1.222 ore complessive di formazione sviluppate in 78 percorsi;

B) n. 457 Formatori di Formazione Generale (+41 rispetto al 2010), con 592 ore complessive di formazione sviluppate in 20 percorsi;

C) n. 687 Progettisti (-582 rispetto al 2010), con 451 ore complessive di formazione sviluppate in 29 percorsi.

D) n. 23 percorsi formativi rivolti a n. 452 Selettori (-58 rispetto al 2010), per un numero di ore complessive di formazione pari a n. 544;

E) n. 16 percorsi rivolti a n. 279 esperti del Monitoraggio (-43 rispetto al 2010), per un numero di ore complessive di formazione pari a n.325;

n. 876 giovani in formazione generale (+61 rispetto al 2010), con 1754 ore complessive di formazione (-875 ore rispetto al 2010) sviluppate in 48 percorsi. Si precisa che le Marche partecipano come esperti solo in 3 moduli della Formazione generale.

La Regione Toscana ha organizzato invece 34 corsi (per 340 ore complessive) di formazione generale aggiuntiva a quella organizzata direttamente dagli Enti, che ha coinvolto 547 volontari.

Si fa presente che alcune Regioni hanno organizzato anche altri tipi di corsi. Nello specifico:

- la Regione Campania ha coinvolto 150 partecipanti in 6 percorsi RLEA, per un totale di 192 ore;

- la Regione Lazio ha organizzato un corso di formazione formatori di 8 ore totali, coinvolgendo 28 partecipanti, e un corso di *fundraising* di 24 ore complessive, coinvolgendo 24 partecipanti;

- la Regione Marche ha coinvolto 105 partecipanti in un corso (non specificato) per un totale di 5 ore;

- la Regione Sardegna ha organizzato 3 seminari di progettazione, di 15 ore complessive, che hanno interessato 126 partecipanti;

- la Regione Toscana ha organizzato un corso di formazione RLEA per 11 partecipanti, per un totale di 16 ore complessive; un corso di formazione di formatori per 16 partecipanti, di 24 ore in totale; e 8 *workshop* di 64 ore complessive, coinvolgendo 237 partecipanti.

La Regione Abruzzo inoltre ha assegnato un incarico per formazione per 50 OLP e 102 formatori.

Per le attività formative di cui sopra sono stati investiti euro 890.115,08 di fondi statali ed euro 274.656,97 di fondi regionali, rispettivamente 230.024 in meno rispetto al 2010 ed euro 53.248,97 in più rispetto al 2010.

Tutte queste attività sono state realizzate dalle RPA coinvolgendo 94 persone: 48 a tempo pieno (3 persone in meno rispetto al 2010) e 46 a tempo parziale (18 in più rispetto al 2010).

Rispetto all'anno precedente la situazione delle leggi regionali sul servizio civile è mutata: la Regione Veneto e la Regione Puglia hanno adottato rispettivamente il provvedimento n.9/2010 (in aggiunta al n. 18/2005 già in vigore) e la legge n.38/2011 a integrazione SCN.

Tab. 31 - Albi regionali e provinciali di Servizio civile nazionale - Anno 2011

Regioni e PP. AA.	richieste d'iscrizione				richieste d'adeguamento			
	positive	negative	archivate	nr.istanze	positive	negative	archivate	nr.istanze
<b>ABRUZZO</b>					31			<b>31</b>
<b>BASILICATA</b>					13			<b>13</b>
<b>CALABRIA</b>					153	3		<b>156</b>
<b>CAMPANIA</b>					355	110		<b>465</b>
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>					49			<b>49</b>
<b>FRIULI V. GIULIA</b>					5			<b>5</b>
<b>LAZIO</b>								
<b>LIGURIA</b>								
<b>LOMBARDIA</b>					81			<b>81</b>
<b>MARCHE</b>					11			<b>11</b>
<b>MOLISE</b>					26		7	<b>33</b>
<b>PIEMONTE</b>					10			<b>10</b>
<b>PUGLIA</b>					31			<b>31</b>
<b>SARDEGNA</b>					60			<b>60</b>
<b>SICILIA</b>					150			<b>150</b>
<b>TOSCANA</b>								
<b>UMBRIA</b>					5			<b>5</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>					1			<b>1</b>
<b>VENETO</b>								
<b>P.A. BOLZANO</b>								
<b>P.A. TRENTO</b>					25			<b>25</b>
<b>TOTALE 2011</b>					<b>1006</b>	<b>113</b>	<b>7</b>	<b>1126</b>

Tab. 32 - Esame e valutazione dei progetti presentati alle Regioni e Province autonome – Anno 2011 (\*)

Regioni e PP. AA.	numero progetti				numero volontari		
	nr. progetti presentati	Positivi (inclusi quelli con limitazioni)	negativi	nr. progetti finanziati	volontari richiesti nei progetti presentati	volontari richiesti approvati	volontari richiesti finanziati
<b>ABRUZZO</b>	67	63	4	26	373	358	183
<b>BASILICATA</b>	48	23	25	21	207	106	98
<b>CALABRIA</b>	250	93	157	67	1.310	480	355
<b>CAMPANIA</b>	325	187	138	90	4.325	2.646	1.292
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	141	136	5	133	522	497	490
<b>FRIULI V. GIULIA</b>	33	32	1	20	211	209	137
<b>LAZIO</b>	284	201	83	121	2.063	1.450	788
<b>LIGURIA</b>	41	39	2	23	247	228	154
<b>LOMBARDIA</b>	266	254	12	193	1.989	1.909	1.403
<b>MARCHE</b>	50	44	6	24	457	395	240
<b>MOLISE</b>	33	30	3	11	235	206	60
<b>PIEMONTE</b>	188	179	9	131	805	732	515
<b>PUGLIA</b>	252	221	31	152	1.103	978	673
<b>SARDEGNA</b>	174	100	74	70	981	541	357
<b>SICILIA</b>	446	271	175	123	5.407	3.260	1.591
<b>TOSCANA</b>	115	115		45	888	888	429
<b>UMBRIA</b>	28	23	5	18	169	135	110
<b>VALLE D'AOSTA</b>	1	1		1	9	9	9
<b>VENETO</b>	133	125	8	101	754	724	599
<b>P.A. BOLZANO</b>	19	17	2	17	116	105	105
<b>P.A. TRENTO</b>	64	56	8	12	191	171	54
<b>TOTALE 2011</b>	<b>2.958</b>	<b>2.210</b>	<b>748</b>	<b>1.399</b>	<b>22.362</b>	<b>16.027</b>	<b>9.642</b>

(\*) dati estrapolati dal sistema Helios – banca dati dell'Ufficio

Tab. 33 - Progetti in co-progettazione (\*)

Regioni e PP. AA.	progetti presentati in co-progettazione	approvati in co-progettazione	Enti che hanno presentato progetti in co-progettazione	Enti per i quali è stata concessa la co-progettazione
ABRUZZO	15	4	19	10
BASILICATA	2	1	4	2
CALABRIA	9	3	21	5
CAMPANIA	23	8	58	30
EMILIA-ROMAGNA	23	22	53	53
FRIULI V. GIULIA	1	1	3	4
LAZIO				
LIGURIA				
LOMBARDIA				
MARCHE				
MOLISE				
PIEMONTE	6	3	7	4
PUGLIA	1		1	
SARDEGNA				
SICILIA	5	2	6	3
TOSCANA				
UMBRIA	8	7	19	18
VALLE D'AOSTA				
VENETO	13	13	26	26
P.A. BOLZANO				
P.A. TRENTO	1	1	2	2
<b>TOTALE 2011</b>	<b>107</b>	<b>65</b>	<b>219</b>	<b>157</b>

(\*) dati estrapolati dal sistema Helios – banca dati dell'Ufficio

Tab. 34 - Ricorsi presentati con riferimento ai singoli bandi

Regioni e PP. AA.	Ricorsi per bando			
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	totale
ABRUZZO				
BASILICATA				
CALABRIA	2			2
CAMPANIA		3	1	4
EMILIA-ROMAGNA		1		1
FRIULI V. GIULIA				
LAZIO	6	1	1	8
LIGURIA				
LOMBARDIA				
MARCHE				
MOLISE				
PIEMONTE				
PUGLIA		2	1	3
SARDEGNA		5	5	10
SICILIA		6	1	7
TOSCANA				
UMBRIA				
VALLE D'AOSTA				
VENETO				
P.A. BOLZANO				
P.A. TRENTO				
<b>TOTALE 2011</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>35</b>

Tab.35 - Adozione dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione - Anno 2011

Regioni e PP. AA.	adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione	riduzione nr. minimo dei giovani per progetto da 4 a 2	riduzione numero massimo dei giovani per progetto da 50 a....	limitazione dei posti richiedibili da parte degli enti	incentivo per l'accesso al scn a favore di fasce deboli	attivazione facoltà di co-progettare	procedura Unsc per approvazione graduatoria progetti
ABRUZZO	sì	sì	sì	no	sì	sì	no
BASILICATA	sì		sì (max fissato 10; max coprogett. 10)	si	si	si	no
CALABRIA	sì		no	sì	sì	sì	sì
CAMPANIA	no		no	no	no	sì	sì
EMILIA-ROMAGNA	sì		sì (max fissato 10; max coprogett. 20)	sì	sì	sì	no
FRIULI V. GIULIA	sì		no	no	no	sì	no
LAZIO	sì		no	no		no	sì
LIGURIA	sì		no	sì		sì	sì
LOMBARDIA	no	no	no	no	no	no	sì
MARCHE	sì		no	sì	no	sì	no
MOLISE	sì		sì	sì	sì	no	no
PIEMONTE	sì		no	no	no	sì	no
PUGLIA	sì		no	sì	sì	no	no
SARDEGNA	no	no	no	no	no	no	no
SICILIA	sì	no	no	sì	sì	sì	sì
TOSCANA	sì	no	no	no	no		no
UMBRIA	sì		no	sì	no	sì	no
VALLE D'AOSTA	no	no	no	no	no	no	sì
VENETO	sì		sì (max fissato 20)	sì	sì	sì	sì
P.A. BOLZANO	sì		no	no	no	no	sì
P.A. TRENTO	sì		no	sì	no	sì	sì
<b>TOTALE 2011</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>10</b>

Tab. 36 – Riconoscimenti adottati dalle R.P.A. a sostegno del Servizio civile

Regioni e PP. AA.	Gratuità del trasporto pubblico a favore dei giovani in Servizio civile	Esenzione pagamento ticket sanitario a favore dei giovani in Servizio civile	Esenzione pagamento ticket sanitario per visita idoneità a favore dei giovani in Servizio civile	Ulteriori provvedimenti
ABRUZZO	no	no	no	
BASILICATA	no	no	no	no
CALABRIA	no	no	no	no
CAMPANIA	no	no	no	no
EMILIA-ROMAGNA	no	no	sì	
FRIULI V. GIULIA	no	no		no
LAZIO	no	no	no	
LIGURIA	no	no		
LOMBARDIA	no	no	no	no
MARCHE	no	no	no	
MOLISE	no	no		Sì (istituzione Consulta regionale DGR 170/2011)
PIEMONTE	no	no	no	no
PUGLIA	no	no	no	no
SARDEGNA	no	no	no	no
SICILIA	no	no	no	no
TOSCANA	no	no	sì	no
UMBRIA	no	no	sì	no
VALLE D'AOSTA	no	no	sì	no
VENETO			sì	
P.A. BOLZANO	sì	sì	sì	Sì (indennità bilinguismo)
P.A. TRENTO	sì	no	no	no
<b>TOTALE RPA 2011</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>2</b>

Tab. 37 - Corsi di formazione per OLP, Formatori, progettista e settore organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2011

Regioni e PP. AA.	OLP			formatore			progettista			settore		
	nr. percorsi	nr. partecipanti	nr. ore complessive	nr. percorsi	nr. partecipanti	nr. ore complessive	nr. percorsi	nr. partecipanti	nr. ore complessive	nr. percorsi	nr. partecipanti	nr. ore complessive
<b>ABRUZZO</b>												
<b>BASILICATA</b>												
<b>CALABRIA</b>	3	41	48	2	69	48						
<b>CAMPANIA</b>	27	675	486	12	300	384				6	150	192
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	7	95	84									
<b>FRIULI V. GIULIA</b>	1	14	8				1	40	8			
<b>LAZIO</b>	5	77	56	4	49	96	11	225	112	3	54	40
<b>LIGURIA</b>	1	11	16									
<b>LOMBARDIA</b>	8	160	64									
<b>MARCHE</b>	2	42	16									
<b>MOLISE</b>										1	4	8
<b>PIEMONTE</b>	3	52	30									
<b>PUGLIA</b>	3	63	60				2	70	16			
<b>SARDEGNA</b>												
<b>SICILIA</b>												
<b>TOSCANA</b>	14	246	304	2	39	64	12	211	288	12	211	288
<b>UMBRIA</b>	2	49	16									
<b>VALLE D'AOSTA</b>												
<b>VENETO</b>							1	30	3			
<b>P.A. BOLZANO</b>	1	9	8				1	15	4			
<b>P.A. TRENTO</b>	1	35	26				1	96	20	1	33	16
<b>TOTALE 2011</b>	<b>78</b>	<b>1569</b>	<b>1222</b>	<b>20</b>	<b>457</b>	<b>592</b>	<b>29</b>	<b>687</b>	<b>451</b>	<b>23</b>	<b>452</b>	<b>544</b>
<b>nr. RPA 2011</b>	<b>16</b>			<b>5</b>			<b>7</b>			<b>5</b>		

Tab. 38 - Corsi di formazione generale dei volontari e per esperto monitoraggio e RLEA organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2011

Regioni e PP. AA.	esperto monitoraggio			form. generale volontari			RLEA		
	nr. percorsi	nr. partecipanti	nr.ore complessive	nr. percorsi	nr. partecipanti	nr.ore complessive	nr. percorsi	nr. partecipanti	nr.ore complessive
ABRUZZO									
BASILICATA									
CALABRIA									
CAMPANIA							6	150	192
EMILIA-ROMAGNA				34	585	1495			
FRIULI V. GIULIA									
LAZIO	2	39	16						
LIGURIA	2	29	21						
LOMBARDIA									
MARCHE				6	113	47			
MOLISE									
PIEMONTE									
PUGLIA				2		12			
SARDEGNA									
SICILIA									
TOSCANA	12	211	288				1	11	16
UMBRIA				1	12	32			
VALLE D'AOSTA									
VENETO									
P.A. BOLZANO				2	82	60			
P.A. TRENTO				3	84	108			
<b>TOTALE 2011</b>	<b>16</b>	<b>279</b>	<b>325</b>	<b>48</b>	<b>876</b>	<b>1754</b>	<b>7</b>	<b>161</b>	<b>208</b>
nr. RPA 2011		3			5			2	